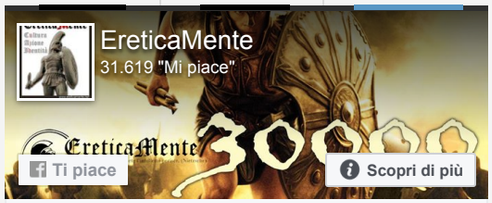
EreticaMente
Dove la moralità è troppo forte l'intelletto perisce. (Nietzsche)

Il Sutra del Signore d'Oro: Emanuele Franz ed un possibile ed attuale Shivaismo – Luca Valentini

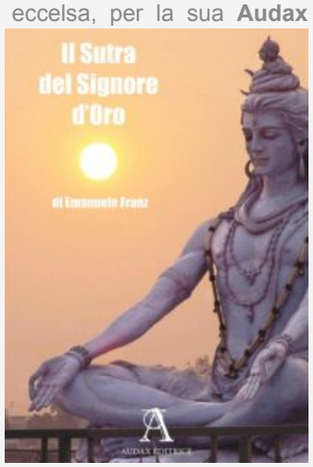
NEWS | VIDEO | SOCIAL



Piace a te e ad altri 42 amici

"Io, Shiva, sono l'unità minima della coscienza.
Io sono il minimo contenuto di esperienza affinchè vi sia coscienza.
Io risiedo non sopra questa unità ma sotto"

Sembra quasi un'assurdità che si possa nell'era attuale, da parte di un occidentale, scrivere un Sutra, come nello stile dello Shivaismo del Khasmir del IX secolo, ma è ciò che la mania filosofica dell'amico Emanuele Franz ha prodotto, in maniera non solo sorprendente, ma anche poeticamente e stilisticamente eccelsa, per la sua **Audax Editrice**. Lo scritto in questione è composto da due conversazioni, in cui, in prima persona, prima il Dio Shiva – entità maschile post-vedica e spesso associata al vedico Rudra quale reggente delle tempeste e del vento – si rivolge alla Dea Parvati – consorte dello stesso Shiva, entità dello splendore celeste ma anche con forme terrificanti come Durga e Kalì – e successivamente la Dea si rivolge al Dio in 234 aforismi di una profondità e di un'armonia musicale davvero assai rari.



La prospettiva è quella della grande disintegrazione, di una conoscenza metafisica che incenerisce l'individualità umana, i suoi sofismi, la sua effimera volontà di potenza, in cui l'ego deve sottostare al Sé come presenza che scaturisce e propaga il Vuoto, come condizione esistenziale di superamento dell'illusionismo fenomenologico, che conduce ad una sperimentazione assolutamente personale del sacro:

"*Quando la tua verità è creduta da altri all'infuori di te, smetti di credere in essa. Qualsiasi verità che suscita applausi è una menzogna*" (af. 13).

In ciò si esplicita una vocazione introspettiva e centripeta, che contempla la presenza del Nume ove solo esso sappia essere rievocato nel proprio microcosmo, in un'apprezzabile prospettiva sapienziale, che, però, contraddice quanto enunciato nell'introduzione ed in alcuni aforismo (n. 85), in cui troppi slanci mistici sono stati concessi alla Fede quale unico mezzo per la conoscibilità dello Spirito ed in cui la

FAI UNA DONAZIONE

Donazione

NAPOLI 15 SETTEMBRE '18

distanza tra uomo e Dio non viene recisa, come sembrano suggerire molti aforismi, ma, al contrario, profondamente accentuata, concedendo, d'altronde, credito a quel Lutero che il pensiero e l'esegesi tradizionalista relega tra i maggiori responsabili dell'involuzione spirituale della civiltà occidentale. Terminando, però, la stessa introduzione, il filosofo friulano, sempre sul tema della Fede, elargisce ai suoi lettori una vera perla:

"*Ed è appunto questa Fiamma la fede, che è la fede in Sé, svincolatasi dalla cera che la produce, ovvero dal fedele, dal piccolo Ego che la riflette*" (p. 8)

Il Franz, infatti, nel testo coglie delle felicissime intuizioni, che hanno il merito di annullare lo iato tra conoscenza virtuale e conoscenza effettiva, tra teismo e Sapienza, tra bieco misticismo e identificazione attiva con ciò che vi è da sempre ovvero una realtà noetica che, necessariamente, andrebbe ridestata e non ricercata nell'altrove dei devoti:

"*La conoscenza non può essere trasmessa, indotta, prodotta, comunicata e ottenuta. Nessun mortale può conferire a un altro mortale la conoscenza. Nessun mortale può conoscere. Solo chi diventa eterno, solo chi diventa Shiva può conoscere, ma invero Shiva non diviene, Egli è sempre*" (af. 42).

Ritorna spesso nei versi dell'autore il prezioso concetto di incomunicabilità del Sapere, del principio secondo cui la dimensione divina essendo un prezioso tesoro occultato nella miniera della nostra anima, possa essere valorizzata da chi ne detiene la custodia, secondo la propria equazione personale, che, quindi, non può conformarsi con una trasmissione eteronoma, ma solo come esplicazione di una volontà che abbia permesso alla volontà dell'ego di morire. Risorge la vetusta ma mai tramontata e necessitante idea del maestro interiore, contro il gurismo dilagante nello spiritualismo contemporaneo:

"*Tutti insegnano qualcosa ma il tuo maestro è colui che non ti insegna nulla*" (af. 73).

Il lettore, con vera meraviglia, potrà constatare come il rinnovato Shivaismo di Emanuele Franz, riconduce autenticamente alla primordiale dottrina dell'unità, non solo in termini intellettuali e dottrinali, ma soprattutto lungo un viatico esegetico che annulla qualsiasi antinomia, qualsiasi forma di vincolo e dipendenza, essendo il Dio necessario a se stesso, come l'uomo che al Nume sa farsi simile. Si evince, infatti, tutto una salutare distacco, nonostante le contraddizioni precedentemente evidenziate, dalla concezione dogmatica cristiana, che non pone sul piedistallo maestri né libri sacri, ma la presenza imperitura di una Verità, non soggetta a modificazione alcuna:

"*Se tutti i testi sacri del mondo scomparissero in un solo istante, la Verità di Paramesvara rimarrebbe ancora presente e inalterata*" (af. 170).

Il Sutra del Signore d'Oro di **Emanuele Franz** rappresenta l'esplicitazione di una meditazione profonda dell'autore, un ritorno allo stato aureo dello spirito, che in versi, tramite una tradizione lontana, nel cuore dei lettori, senza devozionalismo, può rivivere e fiorire con autentica fecondità.

Luca Valentini

Print

Categorie: Tradizione

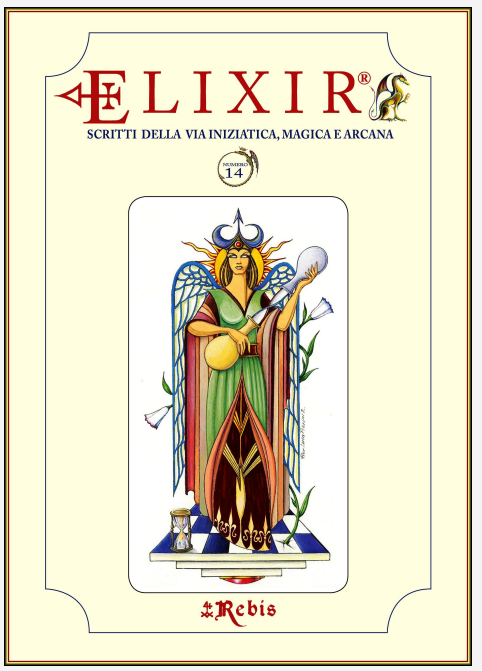
Pubblicato da **Luca Valentini** il **26 giugno 2018**

Mi piace 49 Condividi Tweet G+

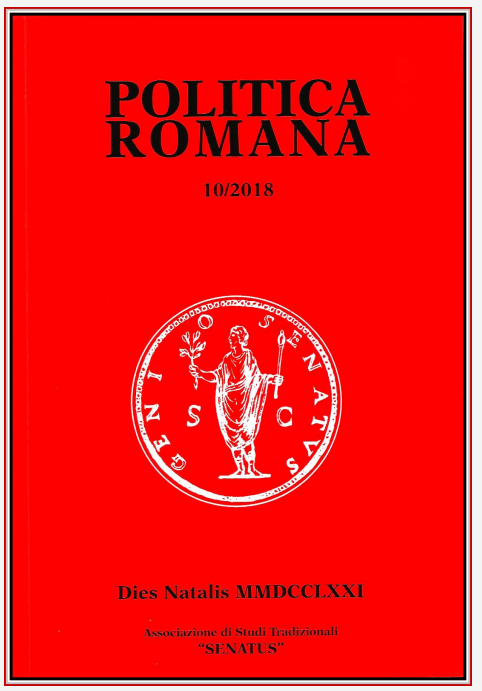
Luca Valentini

Redazione di EreticaMente.net, cultore di filosofia antica, di dottrina ermetico-alchimica e di misteriosofia arcaica e mediterranea: collaboratore di riviste come Elixir, Vie della Tradizione, Atrium, Fenix Rivista, Il Cervo Bianco, Pietas, Il Primato Nazionale. Dirige le collane Arcana, rarità classiche ed ermetiche, ed Orfeo, narrativa e poetica esoterica, per la Casa Libraria Edit@ di Taranto. Partecipa a seminari di ricerca di livello nazionale ed europeo. Ha pubblicato testi inerenti l'Alchimia, l'Amor Sacro e di poetica ermetica.

ELIXIR N. 14



POLITICA ROMANA



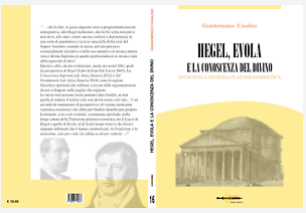
LA VIA DEGLI DEI

Ereticamente intervista Davide Susanetti – a cura di Luca Valentini

di Luca Valentini

Siamo lieti di proporre ai nostri lettori le considerazioni su diverse tematiche della sapienza arcaica ed esoterica di un affermato cattedratico, che[...]

Articoli correlati



G. Casalino e la teosofia platonica secondo Hegel ed Evola – Luca Valentini

Il Talismano dei Rosacroce di Rudolf von Sebottendorff – recensione a cura di Luca Valentini

La sintonia fra i Veda e il Mito Greco – Emanuele Franz

Lascia un commento

Nome *

Email (non verrà pubblicata

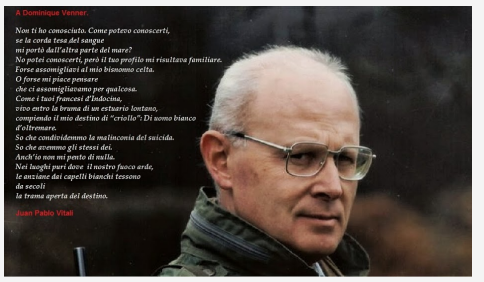
Sito web

INVIA COMMENTO

☑ Sign me up for the newsletter!

FILOSOFIA

A DOMINIQUE VENNER



ULTIMI COMMENTI

Luigi Ricca in Fascismo & Fumetto: Saturno contro la Terra (prima parte) – Francesco G. Manetti
I piu Bei disguise forse erano I primi, nel 1936 r... Leggi commento »

Chiara in Dresda brucia ancora
Ciao a tutti, se qualcuno è interessato, vendo i... Leggi commento »

Mauro Munari in De Mente et Conscientia
Illuminante!!... Leggi commento »

Daniele Bettini in Una Ahnenerbe casalinga, settantaquattresima parte – Fabio Calabrese
Viene confermata sempre di piu' l'esistenza di una... Leggi commento »

Daniele Bettini in Scienza e democrazia, quinta parte - Fabio Calabrese
Costruttori di Stonehenge usarono il Teorema di Pi... Leggi commento »

POST POPOLARI

Donne e streghe tra superstizione, odio e realtà – Lucrezia Iris Martone

Sono Italiano, parlo Italiano – Roberto Pecchioli

Svastica, simbolo sacro universale – Costanza Bondi e Marco Morucci

Il veliero di Céline: uno scrittore tra profezia e dissacrazione – Giovanni Sessa

Nietzsche e l'eterno ritorno dell'uguale – Tovo Flores

Introduzione all'Ermetismo – Augusto Vasselli

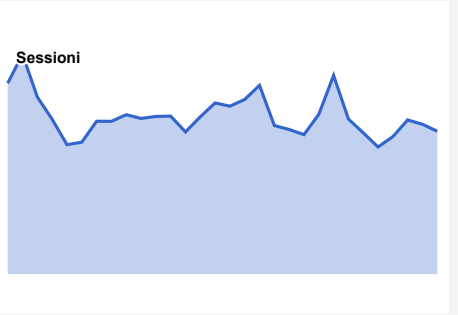
Ad attaccare manifesti botteghe oscure e dintorni – Mario Michele Merlino

Non sbarca lo straniero – Enrico Marino

ARCHIVIO ERETICAMENTE

Seleziona mese

STATISTICHE



Periodo: *Ultimi 30 giorni*

Sessioni: *40.660*

TAG

Ahnenerbe alchimia arte Attualità Calabrese Casalino Controstoria cultura De Filippi economia Enrico Marino ermetismo esoterismo Etnonazionalismo Europa Evola Fabio Calabrese Fascismo Filosofia Giacinto Reale gianluca padovan immigrazione Intervista italia italiani Libreria Luca Valentini magia Merlino Paolo Sizzi parte poesia politica Punte di Freccia recensione Roberto Pecchioli roma Società soledì squadrismo Storia Storia del fascismo Tradizione Tradizione romana usa

NEWSLETTER

Indirizzo Email

Nome

Cognome

Iscriviti

G. CASALINO

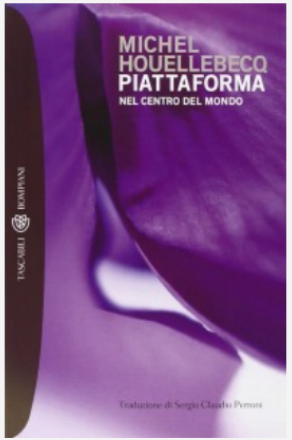
C. BENE

M.HOUELLBECQ

A. DUGIN

J. THIRIART

Giandomenico Casalino
HEGEL, EVOLA
E LA CONOSCENZA DEL DIVINO
STUDI SULLA TEOSOFIA PLATONICO-ERMETICA


MICHEL
HOUELLEBECQ
PIATTAFORMA
NEL CENTRO DEL MONDO

ALEKSANDR
DUGIN
LA QUARTA
TEORIA POLITICA
Seconda edizione
NOVAEUROPA

L'Europa: un impero
di 400 milioni di uomini
Jean Thiriart